

In osservanza del comma 2 art.10 del Regolamento Fiera del Tappeto, in veste di delegata del Sindaco, presento a tutti i componenti del Consiglio comunale il rendiconto sull'andamento e i risultati della Fiera di quest'anno, edizione 2014.

La 53<sup>a</sup> edizione della nostra rassegna, inaugurata nella serata di venerdì 25 luglio e aperta tutti i giorni con orario continuato dalle ore 10:00 alle ore 21:00 sino a domenica 31 agosto, verrà certamente ricordata negli anni a venire come quella che sino ad oggi ha ottenuto i migliori risultati, in termini di vendite e di gradimento. Gli ingressi sono stati complessivamente 5.933 mentre il totale delle vendite ammonta a € 128.180,04

Già in questa sede e per due volte (il 30 gennaio e l'08 maggio abbiamo condiviso con tutti i componenti del Consiglio le linee guida programmatiche della Fiera, esponendo considerazioni e intenzioni della maggioranza, e chiedendo ai presenti un contributo sotto forma di indicazioni e suggerimenti che potesse aiutarci ad organizzare nel migliore dei modi la rassegna. Va detto che la maggior parte delle idee condivise in quelle occasioni, è stata portata a compimento.

La manifestazione, come già anticipato nella seduta di maggio, ha assunto da quest'anno un nuovo nome, "Fiera dell'Artigianato artistico e del Tappeto della Sardegna"; come già spiegato, il senso di questo seppur piccola modifica rappresenta la presa d'atto del graduale cambiamento che la nostra rassegna ha vissuto in questi 52 anni di vita. Non più solo mostra-mercato di arazzi e tappeti, come è stata nei suoi primi anni; non più collocata nelle piccole botteghe dell'ex "Centro polifunzionale" (oggi "Centro Fiera del Tappeto) e ospitante un numero ridotto di imprese artigiane, ma rassegna di artigianato artistico dal respiro più ampio, attraverso la partecipazione di nuove eccellenze e diverse produzioni provenienti da tutta la Sardegna. Una modifica dunque quasi obbligata e rafforzata dalla certezza di riuscire a promuovere in questo modo la manifestazione in maniera più efficace.

Gli artigiani espositori quest'anno sono stati sessantotto, protagonisti dell'allestimento creato per loro nelle tre grandi sale espositrici del Centro, maestri nei diversi settori del tessile, legno, ceramica, metalli, coltelli, vetro e pietra, oreficeria, cestineria, arte sartoriale e teleria. Gran parte degli espositori invitati ha preso parte anche alla "Mostra del Pezzo inedito" avente il tema del "Il Sogno", dedicando alla stessa un manufatto mai presentato prima.

Il meritato successo di questa edizione, oltre che alla varietà e qualità delle produzioni dell'artigianato artistico, va attribuito anche alla presenza in Fiera del "D-Mogoro workshop", progetto quest'anno alla sua seconda edizione e che si pone come obiettivo quello di dar vita e promuovere un tipo di artigianato diverso, in evoluzione, rivolto a nuove forme e ad un diverso pubblico, attraverso la collaborazione tra architetti e artigiani. La rassegna ha ospitato per l'edizione 2014 le creazioni e le contaminazioni di dodici artigiani mogoresi nei diversi settori del tessile, legno e metalli, riscuotendo grande apprezzamento da parte dei visitatori e della carta stampata, con addirittura una menzione del New York Times.

Il centro espositivo quest'anno non è stato oggetto di grandi interventi. Per la terza volta consecutiva è stato chiamato a ricoprire il ruolo di direttore artistico della Fiera l'architetto Roberto Viridis, che si è occupato sia dell'allestimento che del coordinamento e realizzazione del D-Mogoro.

E' stato riproposto il progetto eno-gastronomico "Trame di gusto", in collaborazione con la Cantina Sociale, che ha offerto un servizio in più ai visitatori, consentendo di trovare per tutta la durata della manifestazione un locale dove assaggiare a prezzi ridotti le nostre specialità abbinata ad un buon bicchiere

di vino. Ottima accoglienza ha avuto inoltre, " l'assaggio" in Fiera proposto dalla ditta Blue Marlin che assieme alla Cantina e alla modica cifra di € 3,00 ha promosso i prodotti enogastronomici locali .

E' partito inoltre quest'anno, augurandoci di poter ripetere l'esperienza nelle prossime edizioni in maniera ancora più efficace, un laboratorio del legno per bambini, che ha avuto la durata di due settimane e che ha coinvolto più di cinquanta alunni della scuola primaria e del primo anno della scuola media; due maestri falegnami di Mogoro, all'interno di una delle botteghe, hanno raccontato e mostrato come nascono gli scanni, impartito lezioni di intaglio, fatto provare i ferri del mestiere ai bambini che a fine corso hanno potuto portarsi a casa un tagliere da essi stessi personalizzato. Le lezioni, assieme alle visite guidate di tutto il percorso Fiera, hanno rappresentato per i più piccoli un'importante iniziazione al mondo dell'artigianato e al senso di tutela e promozione che ciascuno di noi dovrebbe avere nei suoi confronti.

Come dichiarato nelle linee programmatiche, era nostra intenzione impegnare gran parte delle risorse disponibili in pubblicità, cercando di fare alla Fiera quel salto in termini di visibilità che da tanto tempo si cercava di fare ma che, o per mancanza di fondi o per mosse pubblicitarie non del tutto efficaci, non si era riusciti nelle passate edizioni ad ottenere.

Si è quindi proceduto ad implementare ulteriormente il numero di spazi pubblicitari a pagamento dedicati alla nostra rassegna, e dislocati su tutta la Sardegna.

L'idea pubblicitaria vincente di quest'anno è stata quella di inserire a pagamento la brochure della Fiera negli inserti settimanali dei quotidiani nazionali "La Repubblica" e "Il Corriere della Sera", per tre uscite complessive. Questa operazione ha portato nelle mani di almeno 23.000 lettori a uscita, le immagini e il racconto della nostra Fiera, spingendoli a venire a visitarla. La maggior parte dei turisti intervistati dai collaboratori fiera su come fossero venuti a conoscenza della rassegna, hanno infatti risposto in questo senso.

Ad essere implementata è stata quest'anno anche la pubblicità sul web, attraverso il miglioramento e continuo aggiornamento del sito internet dedicato alla Fiera e con una costante presenza sui principali social network. La campagna promozionale sui canali telematici si è tradotta inoltre nell'invio di centinaia di mail alle più importanti agenzie di viaggio e strutture ricettive del territorio.

Grande risultato è stato anche quello di essere riusciti a realizzare, così come per la 50<sup>a</sup> edizione, un catalogo della Fiera, una vera e propria pubblicazione contenente tutte le informazioni utili sulle imprese artigiane presenti alla rassegna e le immagini del fotografo professionista Gianfranco Casu.

Il catalogo se possibile ha qualificato ancora di più la Fiera di quest'anno.

I grandi sforzi in termini di impegno da parte di tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento e l'ingente dispendio di risorse necessarie a mettere in moto la macchina operativa, hanno portato finalmente ad un ottimo e meritato risultato.

L'incremento dei visitatori dimostra il successo di questa edizione ma serve anche e soprattutto a farne un importante passaparola per i prossimi anni. Il totale delle vendite effettuate durante la Fiera, il più alto nella storia dei suoi 53 anni, non può che rappresentare un successo per tutti e un grande motivo d'orgoglio, per tutta la nostra comunità che ha dimostrato di avere tanto da offrire, per gli artigiani senza i quali niente avrebbe motivo d'essere e che in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, hanno visto per un mese il proprio lavoro riconosciuto e promosso come merita. La Fiera dell'Artigianato artistico e del Tappeto della Sardegna mai come quest'anno ha dimostrato di essere la più importante rassegna di artigianato artistico di tutta la Sardegna.

